



Facciamo un capolavoro I settimana di Quaresima Responsabilità

Iniziamo il nostro itinerario di animazione del tempo di Quaresima con la consegna di una parola chiave: *responsabilità*. Responsabili si diventa, è un segno di crescita e di maturità: più si è «grandi» (non in senso anagrafico) più si è responsabili. Si diventa responsabili quando si assume un compito (o un «lavoro») e si decide di portarlo a termine nonostante tutto; si diventa responsabili anche quando si accoglie un dono e, consapevoli della sua importanza, lo si custodisce fino in fondo. Noi come Gesù abbiamo ricevuto il dono di essere figli di Dio, e come lui abbiamo ricevuto il compito di annunciare il Vangelo, restando fedeli alla Parola del Padre. Come Gesù, che con responsabilità ha superato le tentazioni del diavolo, anche noi non perdiamo di vista quel che siamo e il compito che ci viene affidato e, all'inizio della Quaresima, puntiamo diritto a fare bene ogni cosa e a dimostrare, appunto, responsabilità!

APPS

- **Mangio meno**
- **Faccio bene**
- **Non mi distraigo**

(Le APPS vanno applicate sugli sfondi o schermate che compongono il Family TAB quando ognuno decide di impegnarsi ad applicare ciò che la APP richiede. Ad esempio a scuola rinuncio alla merendina per raccogliere quello che avrei speso per un impegno di carità; nello sport mi impegno a non distrarmi in modo tale da assumere tutti i compiti necessari per fare bene; in oratorio cerco di giocare nel rispetto delle regole; in famiglia faccio al meglio tutto quello che mi chiedono i miei genitori, ecc.).

Preghiera in oratorio

È nostra responsabilità

Lettore: Ecco, ora è il tempo propizio.

Tutti: Prepariamoci con molta pazienza, con molte rinunce, con armi di giustizia, per grazia di Dio.

Lettore: Ecco, ora è il giorno della salvezza.

Tutti: Non facciamoci trovare ancora legati al male.

Ascolto della Parola (Mt 4, 1-11)

In quel tempo. Il Signore Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Commento dialogato:

Ragazzo 1. Gesù non si lascia tentare dal diavolo!

Ragazzo 2: Il diavolo gli offre tutto: avere, potere, apparire! Dette così potrebbero sembrare cose che per ora non ci riguardano da vicino.

Ragazzo 1: Pensiamoci bene, invece... A quante cose siamo attaccati? Quante di queste non divideremmo con nessuno, o comunque faremmo molta fatica a dividere con gli altri?

Ragazzo 2: Quante volte vorremmo essere i primi, i più in vista, a tal punto che non ci accorgiamo neanche di chi è escluso, magari anche dai nostri comportamenti?

Ragazzo 3: Quante volte pensiamo di poter fare tutto da noi, pensiamo che tutto dipende da noi? Gesù di fronte a queste tentazioni ha saputo dire di no.

Educatore: Non soltanto ha saputo dire di no; Gesù ha saputo scegliere. Anche in una situazione di difficoltà nella quale gli veniva proposto il massimo che una persona potrebbe desiderare, anche se in forme diverse, Gesù ha saputo scegliere. Questo è il segno di una libertà grandissima.

Ragazzo 1: Questo dice tanto alla nostra vita.

Educatore: Dovremmo chiederci anche noi: «Quanto riusciamo a scegliere liberamente e responsabilmente? Scelgo di seguire il messaggio di Gesù? Concretamente so scegliere e porto avanti responsabilmente i miei impegni, le cose che devo fare ogni giorno: la scuola, il catechismo, lo sport, le cose da fare in famiglia?». Noi siamo liberi, diventiamo sempre più liberi proprio a partire da oggi, da quello che io oggi, ragazzo della mia età, sono chiamato a fare con responsabilità! Possiamo provare in questa Quaresima a fare più caso a come ci comportiamo, a come portiamo avanti i nostri impegni, a quanto siamo capaci di scegliere di fare bene tutte le cose che ci vengono chieste... e certamente faremo di questa Quaresima, anzi, faremo della nostra vita un «capolavoro»!

Preghiamo con il Salmo 50

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;

nella tua grande misericordia

cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,

dal mio peccato rendimi puro.

Tu gradisci la sincerità del mio intimo,

nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.

*Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.*

*Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.*

*Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.*

Gloria

Preghiamo insieme e diciamo: «Sostienici, Signore!»

- Per ogni volta che non ci sentiamo responsabili delle nostre azioni.
- Per ogni volta che non portiamo avanti responsabilmente i nostri impegni.
- Per tutte le volte in cui decidiamo di non scegliere.
- Per tutte le volte che pensiamo di essere liberi facendo quello che vogliamo.

Preghiamo insieme

Signore, all'inizio di questa Quaresima
ci mettiamo davanti a te, così come siamo:
aiutaci a essere ragazzi liberi,
liberi di scegliere e liberi di seguirti,
liberi di amarti con tutto il carico delle nostre responsabilità!
Aiutaci a portare avanti con amore e con costanza
tutte le cose per cui ci impegniamo,
a non essere ragazzi svogliati nel nostro lavoro di ogni giorno,
e donaci il tuo Spirito perché le nostre azioni portino frutto
e dimostrino che stiamo mettendo in pratica i tuoi comandamenti.
Donaci un cuore grato: solo così possiamo riconoscerti.
Tu sei il Signore della nostra vita.
Amen.

Padre nostro

Canto: *L'arco dei forti*

Nel sussidio «Facciamo un capolavoro» (ed. In dialogo) si trovano, per la I settimana di Quaresima, il racconto, il gioco-spot della settimana, le attività di animazione a tema, il gioco/attività per i preadolescenti, ecc.



Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi
via S. Antonio, 5 • 20122 Milano

tel. 02.58391356 • fax 02.58391350 • e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it • <http://www.chiesadimilano.it/pgfom>